

Giovedì in un convegno ci sarà la festa con bilanci e prospettive per la struttura dell'ateneo che dal 2007 è stata unificata nell'Azienda ospedaliero-universitaria

Clinica Medica, 20 anni di crescita

Il direttore Sechi: ora evitare il declino d'una realtà valida e qualificata

La Clinica Medica dell'università di Udine fa un bilancio della sua storia e propone le prospettive nelle quali si dovrà muovere. Prospettive rese difficili, come si sa, dall'attuale complessa fase riguardante tutta l'università italiana. Proprio per questo il convegno in programma giovedì per il ventennale diventerà anche un'occasione in cui ribadire questi concetti e invitare tutti a stringersi attorno a una struttura valida e qualificata, come dice il suo direttore, professor Leonardo Alberto Sechi, che è anche prorettore dell'ateneo friulano.

Tre Scuole di specializzazione che hanno preparato quasi 100 medici; oltre 340 pubblicazioni scientifiche; 5 gruppi di lavoro impegnati nella cura e ricerca su malattie cardiovascolari, diabete, endocrinologia, epatologia, trapianti di fegato e allergologia; oltre 80 sperimentazioni cliniche portate a termine; più di 1.200 degenze e 8 mila utenti di attività ambulatoriali per anno. Sono questi i numeri che descrivono l'intensa attività di ricerca, didattica e assistenza della Clinica Medica dell'università di Udine giunta al traguardo dei primi vent'anni. Inaugurata nell'ottobre 1990, nel 2007, con l'unificazione del Policlinico Universitario a gestione diretta nell'Azienda ospedaliero-universitaria, la Clinica Medica è entrata a far parte, con funzione di guida e coordinamento, del Dipartimento assistenziale integrato di Medicina interna. Il ventennale della Clinica sarà celebrato nel convegno

«La Clinica Medica dell'università di Udine, un percorso di vent'anni tra ricerca, didattica e assistenza», in programma giovedì nella sala Anfiteatro, nel padiglione di ingresso dell'Ospedale di Udine.

La Clinica Medica, negli anni, ha sviluppato le funzioni di reparto, day-hospital e ambulatori, svolgendo costantemente attività di ricerca su diversi fronti. Con l'unificazione nell'Azienda, alla Clinica sono stati assegnati la direzione e il coordinamento clinico, didattico e scientifico del Dipartimento assistenziale integrato di Medicina interna, in cui sono confluite anche le due Strutture complesse di Medicina interna, la Struttura complessa di Pronto soccorso e Medicina d'urgenza, la Struttura complessa di Endocrinologia e Malattie metaboliche, la Clinica psichiatrica e l'Istituto di Farmacologia clinica.

Un passaggio delicato, in cui «alcune funzioni che avevano caratterizzato la storia della Clinica Medica, rappresentandone i capisaldi - ricorda il direttore Leonardo Alberto Sechi - hanno affrontato serie difficoltà per garantire gli standard qualitativi e quantitativi abituali». L'auspicio ora è «che

una struttura che ha garantito per vent'anni alla comunità cittadina e regionale un'attività clinica di prim'ordine - continua Sechi - possa continuare a operare con continuità, mantenendo il sostegno alle proprie aree di eccellenza e perseguendo i propri obiettivi per garantire quel supporto alla didattica e alla ricerca che è indispensabile per un'attività universitaria degna del proprio nome. Sarebbe davvero imbarazzante, per una comunità che ha desiderato con gran forza l'università e la facoltà di Medicina di Udine, dover assistere al declino di una delle realtà più valide e qualificate dell'ateneo».

L'elemento che ha più fortemente caratterizzato l'attività ventennale della Clinica Medica è stata la vocazione alla ricerca scientifica, indirizzata a molteplici settori, secondo l'originario disegno del suo fondatore, il professor Ettore Bartoli. In particolare, i settori

L'APPELLO «Più sostegno a didattica e ricerca»

presenti nella Clinica sono specificamente dedicati a epatologia, nefrologia, diabete, aterosclerosi, ipertensione arteriosa e malattie cardiovascolari, gastroenterologia ed endoscopia digestiva, reumatologia. Si è così costituita «una struttura straordinaria - afferma Sechi - sia sotto il profilo della qualità dell'assistenza clinica, sia sotto quello della ricerca e della funzione didattica, punto di riferimento territoriale per le problematiche cliniche più complesse e ambiente ideale in cui gli studenti e i medici in formazione specialistica possono trovare opportunità didattiche pratiche, competenze cliniche diversificate e motivazione allo studio».

«Tutto ciò - conclude Sechi - non sarebbe stato possibile senza il contributo di tutti coloro, medici, specializzandi, studenti, infermieri e operatori sanitari, amministrativi e tecnici, che in questi vent'anni hanno saputo interpretare al meglio il proprio ruolo, sostenendo un carico di responsabilità con senso di appartenenza e rispetto dell'istituzione, vedendo in essa l'ambito in cui trovare il proprio equilibrio professionale e la realizzazione delle proprie ambizioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Direttori. Ettore Bartoli (1989-1999), Gianfranco Ferraccioli (2000-2001), Leonardo Alberto Sechi (dal 2001)

Medici e ricercatori attualmente in servizio. Cristiana Catena, Alessandro Cavarape, Emanuela Cecchin, Gian Luca Colussi, Sergio De Marchi, Debora Donnini, Enrico Motz, Giorgio Soardo, Dario Sorrentino, Pierluigi Toniutto.

Personale in servizio. Caposala: 1. Personale infermieristico: 21. Personale di supporto: 11.

Attività di ricerca. Si è articolata negli ambiti della ricerca di base e clinica. In entrambi i casi l'attività scientifica è stata florida con importanti risultati. Diretta testimonianza ne sono i più di 340 contributi sulle riviste scientifiche di maggior prestigio. Il numero totale di pubblicazioni indicizzate prodotte è di 342 con un Impact Factor (rapporto tra numero di citazioni e numero di articoli prodotti) complessivo di 1755,58 e un Impact Factor medio di 5,13.

direttore Leonardo Alberto Sechi e, a destra, tutto lo staff della Clinica Medica dell'università di Udine

